

# LA SCUOLA SARÀ SEMPRE APERTA

Ha invitato gli istituti a tenere lezioni d'estate per far ritrovare agli studenti le relazioni perdute durante i mesi di didattica a distanza. Ora il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi guarda avanti. E anticipa a *Grazia* il suo piano per una nuova normalità nel mondo dell'educazione. Le sue priorità? Più classi a tempo pieno e una maggiore offerta di posti, anche negli asili nido

di LETIZIA MAGNANI

1



«Con investimenti e nuove idee vogliamo portare la scuola dal Novecento al futuro», dice a *Grazia* Patrizio Bianchi, ministro dell'Istruzione. Già rettore dell'Università di Ferrara, Bianchi è ordinario di Economia applicata e titolare della Cattedra Unesco *Educazione, Crescita ed Eguaglianza*. Dopo essere stato consulente per la scuola del secondo governo Conte nei mesi più difficili della pandemia, ora Bianchi vuole portare la scuola fuori dal periodo più buio con il Piano Estate, che prevede cancelli aperti, laboratori e novità.

**Perché vuole tenere le scuole aperte d'estate?**

«La scuola è il battito delle nostre comunità, il centro della vita delle famiglie, dei quartie-

ri, delle città, è luogo di formazione, di crescita, di socialità e di relazione. Il Piano Estate prevede un finanziamento di 510 milioni di euro alle scuole, di cui una parte consistente andrà per il Sud. Quest'estate la scuola resterà al centro».

**Come saranno le scuole nei prossimi mesi?**

«Un luogo di incontro, di scambio di esperienze, di accrescimento delle competenze e delle conoscenze. Dalla scuola dell'infanzia alle superiori, studentesse e studenti avranno la possibilità, se lo vorranno - l'adesione è volontaria - di sperimentare nuove modalità di apprendimento, di partecipare ad attività educative incentrate su musica, sport, digitale, arte. Di migliorare la conoscenza delle

STUDENTESSE  
CHE  
PROTESTANO  
CONTRO  
LA DIDATTICA  
A DISTANZA  
NELLE SCUOLE  
PER LA  
PANDEMIA.

## Sui banchi anche in giugno

Tante opportunità non solo per gli studenti: è il **Piano Estate voluto dal governo Draghi e dal ministro dell'Istruzione**. Le risorse ci sono: 510 milioni di euro per costruire un ponte verso il prossimo anno scolastico. Il piano prevede diverse fasi, dal "potenziamento degli apprendimenti" in giugno, con laboratori e scuola all'aperto, al "recupero della socialità" in luglio e agosto, con attività di gioco. Fino all'"accoglienza" in settembre, quando partirà il nuovo anno (informazioni sul sito [istruzione.it](http://istruzione.it)).



IL MINISTRO  
DELL'ISTRUZIONE  
PATRIZIO  
BIANCHI,  
68 ANNI.

lingue straniere o di accedere a percorsi sulla legalità e sulla sostenibilità, sulla base dei progetti che le scuole sceglieranno di attivare. La comunità scolastica e le famiglie hanno accolto questa opportunità con entusiasmo. Questi mesi sono un ponte tra quest'anno e il prossimo».

### **Quale messaggio vuole dare agli studenti?**

«Un messaggio di gratitudine: i ragazzi, i loro insegnanti, tutto il personale scolastico, le famiglie hanno dato prova di grande fiducia nella scuola. La loro fiducia è ben riposta: questo Governo sta lavorando per costruire una nuova scuola, più aperta, inclusiva, in grado di sostenere le nuove generazioni nel percorso di crescita».

### **Il disagio in adolescenti e preadolescenti, però, è evidente: che cosa chiedono i giovani?**

«Il disagio si è imposto drammaticamente. La pandemia ha evidenziato disuguaglianze che già esistevano e le ha accentuate. Un Paese funziona ed è pienamente democratico se si fa carico delle fragilità, se è in grado di intervenire per assicurare i diritti di ogni cittadino, se riesce ad avere cura di chi è più debole. La scuola è il primo luogo in cui dobbiamo agire per colmare i gap, per contrastare la povertà educativa, per dare strumenti di riscatto. Il sistema di istruzione non ha abdicato a questo ruolo, neanche nei mesi più duri. Abbiamo il dovere di sostenere la scuola in questa missione e di intervenire per arginare il disagio».

### **Come?**

«In un anno sono stati messi a disposizione più di 830 mila apparecchi per la didattica digitale integrata. I dispositivi tecnologici sono mezzi, ai quali affiancare il potenziamento delle competenze. Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destineremo molte risorse. Ma accanto all'investimento economico, serve quello culturale».

### **Come immagina la scuola di domani?**

«Al centro della comunità. Accogliente, inclusiva, in cui studentesse e studenti possano realizzare il loro percorso, anche con apprendimenti personalizzati. Dobbiamo costruire concretamente una scuola "affettuosa", che parta dai più fragili, senza lasciare indietro nessuno. Una scuola che sia parte integrante del tessuto sociale e punto di riferimento per tutta la comunità».

### **È il risarcimento per un anno difficile?**

«Sì, lo credo. La scuola, pur fra mille difficoltà, è stata presidio di continuità per bambini e ragazzi anche in questi mesi difficili. Ma stiamo attraversando tempi eccezionali, per questo nasce il Piano Estate e per questo il Governo ha deciso di destinare 4,6 miliardi di euro del Piano di Ripresa all'infanzia e all'istruzione, per superare i ritardi che il nostro Paese sconta nell'offerta di asili nido e servizi educativi, puntiamo ad aumentare il tempo pieno, a mettere in sicurezza e modernizzare le scuole. Ad ampliare la nostra offerta didattica, consolidando gli Istituti Tecnici Superiori. Non dobbiamo limitarci a risarcire i giovani, ma assicurarci che abbiano un sistema che si prenda cura di loro e li accompagni nelle scelte. L'istruzione è l'unica chiave per uscire non solo dalla pandemia, ma dalla crisi che da anni rallenta lo sviluppo del Paese».

### **La pandemia ci ha insegnato un diverso uso di tempo e tecnologia: che cosa rimarrà?**

«Ciò che le scuole hanno sperimentato non deve andare disperso. Anzi, dobbiamo uscire dal Novecento per formare le cittadine e i cittadini di domani. Dare ai ragazzi gli strumenti e la capacità critica per usare al meglio, senza subirla, la tecnologia, che è parte della loro vita quotidiana. Non si torna indietro, ma guardiamo avanti, insieme». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA